

Convegno nazionale “Sfide e alleanze tra Biblioteche e Wikipedia. Edizione 2017” (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, 10 novembre 2017)

Bianca Gai^(a)

a) Università degli Studi di Torino, Sezione Servizi Bibliografici Digitali, <https://orcid.org/0000-0002-7256-6981>

Contact: Bianca Gai, bianca.gai@unito.it

Received: 8 May 2018; **Accepted:** 19 June 2018; **First Published:** 15 September 2018

ABSTRACT

Report of the third National Meeting of Librarians and Wikipedians, held in The National Central Library of Florence on 10th November 2017.

KEYWORDS

Libraries; Wikipedia; Wikimedia.

CITATION

Gai, B. “Convegno nazionale ‘Sfide e alleanze tra Biblioteche e Wikipedia. Edizione 2017’ (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, 10 novembre 2017).” *JLIS.it* 9, 3 (September 2018): 167-170. DOI: [10.4403/jlis.it-12489](https://doi.org/10.4403/jlis.it-12489).

Il 10 novembre 2017 ha avuto luogo presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze il Convegno *Sfide e alleanze tra Biblioteche e Wikipedia*, terza edizione dell'incontro nazionale tra bibliotecari e wikipediani, già tenutosi presso la stessa sede nel 2013 e nel 2014.

Dopo i saluti istituzionali della Presidente AIB Rosa Maiello e del Direttore della BNCF Luca Bellingeri, ha aperto i lavori (moderati da Giovanni Bergamin), l'intervento di Mirco Modolo, archivist e promotore dell'iniziativa "Fotografie libere per i beni culturali",¹ dedicato alle novità legislative introdotte dalla recente entrata in vigore della legge sulla concorrenza (n. 124/2017). Dal 29 agosto 2017 sono diventate libere, cioè gratuite ed esenti da autorizzazioni preventive, le riproduzioni digitali con mezzo proprio dei beni custoditi da archivi e biblioteche, nel rispetto del diritto d'autore, per qualsiasi finalità culturale diversa dal lucro. Nonostante si tratti di un importante passo avanti nella liberalizzazione di beni comuni digitali, la necessità di autorizzazione in caso di riuso lucrativo da parte del singolo fruitore rende ancora problematico il riutilizzo delle immagini all'interno dei progetti Wikimedia, in cui si applicano invece licenze aperte anche allo sfruttamento commerciale. Tale limite legale non sussiste affatto, al contrario, in caso di riproduzione di beni culturali in pubblico dominio da parte di istituti pubblici, che tuttavia scelgono spesso di imporre restrizioni sul riuso commerciale delle riproduzioni del loro patrimonio, mentre avrebbero legalmente la possibilità di "liberarle".

A seguire Chiara Storti, bibliotecaria alla BNCF e coordinatrice regionale per le biblioteche dell'Emilia-Romagna di Wikimedia Italia, ha illustrato il rinnovo della convenzione stipulata nel 2017 tra BNCF e Wikimedia Italia, che prosegue una collaborazione avviata dal 2013.² Molte le iniziative già all'attivo, tra cui il colloquio tra Wikipedia e il Thesaurus del Nuovo Soggettario, il progetto sperimentale di gestione di dati bibliografici su *Wikidata/Wikibase* e la promozione di attività e corsi di formazione su *Wikisource*. La nuova convenzione prevede da un lato la condivisione di risorse digitali in pubblico dominio digitalizzate dalla biblioteca, dall'altro l'apertura dei dati bibliografici attraverso Wikidata (e Wikibase, il software che è alla base del database aperto). Entrambe le azioni innescano nuove prospettive. Nel primo caso, l'arricchimento dei cataloghi di biblioteca attraverso collegamenti alle risorse già disponibili su piattaforme Wikimedia e l'offerta di un accesso più usabile alle risorse digitali attraverso *Wikisource*. Nel secondo caso, il riversamento in Wikibase della BNI (*Bibliografia Nazionale Italiana*), per aumentare la ricercabilità e il riuso innovativo dei dati. Spunto per il futuro è in generale, secondo Chiara Storti, l'estensione ad altre biblioteche del modello Wikimedia per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Ha proseguito i lavori Andrea Zanni, ex presidente di Wikimedia Italia e bibliotecario digitale, che ha ricostruito lo stato dell'arte e le prospettive del progetto *WikiCite*, iniziativa di un gruppo di wikimediani per favorire l'inserimento di dati bibliografici su Wikidata, a partire dalle fonti citate nelle voci di Wikipedia. Il patrimonio librario mondiale e le interpretazioni che ne ha fornito la tradizione bibliotecaria presentano una complessità riconducibile con difficoltà alla struttura di

¹ Foto libere per i beni culturali, <https://fotoliberebcc.wordpress.com/>.

² Progetto:GLAM/Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/Biblioteca_Nazionale_Centrale_di_Firenze.

Wikidata, costruita invece su relazioni univoche tra le entità e le loro proprietà. Un primo quesito è la scelta dei libri da inserire su Wikidata: è necessario per esempio prevedere casistiche per tutti i libri che possano potenzialmente essere scritti oppure è meglio basarsi su tutti i libri citati da progetti Wikimedia, cioè in qualche modo “interessanti” per la comunità? Problematica è anche la dicotomia tra opera (il “concetto” di libro) ed edizione (il libro normalmente inteso, pubblicato da uno specifico editore). Le voci di Wikipedia che parlano di libri, su cui storicamente la comunità si è basata per implementare Wikidata, si riferiscono normalmente al livello “opera”. Tuttavia sia le citazioni Wikipedia, sia i progetti Wikisource, *Commons* e *Wikiquote* riguardano invece “edizioni”. Andrea Zanni ha presentato un modello a due livelli principali (*work/edition*) nato da una ricchissima discussione della comunità Wikidata, che tenta di mediare tra le opposte esigenze di semplificazione e granularità.³

L'intervento successivo è stato quello di Anna Lucarelli, bibliotecaria alla BNCF, la quale ha ripercorso le tappe del progetto di collegamento del Thesaurus del Nuovo Soggettario con le risorse Wikimedia e ne ha discusso le evoluzioni. Dal 2013 sono presenti link reciproci dalle voci Wikipedia al Nuovo Soggettario e viceversa, realizzati con modalità semi-automatica. La qualità dei collegamenti è stata perfezionata recentemente attraverso un'intensificazione di controlli manuali e la possibilità di intervenire direttamente su Wikidata. Tra i vantaggi della collaborazione con Wikimedia e del lavoro diretto su Wikidata, Lucarelli ha individuato la possibilità di attivare link in tempo reale e il miglioramento delle procedure di verifica dei dati. L'alleanza con la BNCF presenta molte opportunità anche per Wikimedia Italia: il rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni GLAM (*Galleries, Libraries, Archives, Museums*), il miglioramento dell'ontologia e delle classificazioni di Wikipedia, l'arricchimento delle pagine di Wikidata con identificativi di autorità. Wikipedia è in grado di creare un legame fra strumenti di indicizzazione semantica diversi, può cioè mettere in pratica un'integrazione che le stesse biblioteche non sono ancora riuscite a realizzare.

Eusebia Parrotto, bibliotecaria presso la Biblioteca comunale di Trento e Francesco Serra, collaboratore della stessa biblioteca come volontario del servizio civile, hanno presentato i progetti GLAM della istituzione trentina, che è impegnata dal 2015 in diverse iniziative di contributo alle risorse Wikimedia: dalla promozione di materiali su Trento e il suo territorio, alla valorizzazione delle opere di autrici trentine e intellettuali locali, fino alla riproposizione di documenti sulla stregoneria e sulla Prima Guerra Mondiale. La presentazione si è concentrata in particolare su tre progetti recenti: la formattazione e rilettura del primo manoscritto accolto dalla versione italiana di Wikisource, la *Città del Sole* di Campanella, curato con una trascrizione filologica scientificamente corretta, adattata alla piattaforma; l'esperienza più divulgativa dei *Colouring Books*, volumi che raccolgono illustrazioni di antiche pubblicazioni. Infine, è stato esposto il progetto *Geografie del mondo antico*,⁴ valorizzazione di una collezione di mappe storiche possedute dalla biblioteca, attraverso la digitalizzazione, la post-produzione, il caricamento massivo su Commons delle immagini delle carte, l'implementazione di

³ *WikiProject Books*, https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata_talk:WikiProject_Books.

⁴ *Geografie del mondo antico*, https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/Biblioteca_Comunale_di_Trento/Geografie_del_mondo_antico.

collegamenti biunivoci tra Commons e il *Catalogo Bibliografico Trentino*, infine l’inserimento dei metadati relativi su Wikidata.

Il programma ha previsto poi l’intervento di Luigi Catalani, coordinatore nazionale scuole e università di Wikimedia Italia, bibliotecario alla Biblioteca Provinciale di Potenza e docente all’Università degli Studi di Salerno, che si è aperto con una rassegna della documentazione e delle iniziative ufficiali a supporto della collaborazione tra biblioteche e Wikimedia, a partire dai libri bianchi dell’IFLA *Opportunities for Public Libraries and Wikipedia* e *Opportunities for Academic and Research Library and Wikipedia* e dal *Manifesto per l’Information Literacy* dell’AIB. Interesse per il mondo Wikimedia ha espresso anche il MIUR, attraverso alcune azioni del *Piano Nazionale Scuola Digitale* e l’inserimento nel Curriculum di educazione civica digitale di alcuni moduli formativi per docenti approntati da Wikimedia Italia. L’adozione di Wikipedia come strumento didattico è uno degli obiettivi principali di Wikimedia Italia, che organizza percorsi didattici per le scuole, all’interno del progetto *Wikipedia va a scuola*.⁵ Catalani ha infine presentato le buone pratiche di corsi, laboratori e progetti di alternanza scuola-lavoro, in particolare un percorso di formazione all’uso di Wikipedia e Wikisource realizzato nel 2017 dal Liceo scientifico statale Galileo Galilei di Potenza, realizzato in collaborazione con la Biblioteca Provinciale del capoluogo lucano.⁶

Ha concluso la mattinata Bianca Gai, bibliotecaria all’Università di Torino, che ha illustrato le prospettive della convenzione con WMI siglata nel 2017 dall’Ateneo torinese. Le attività oggetto di accordo riguardano il caricamento e l’*editing* su Wikisource di una collezione di opere in pubblico dominio di interesse per la cultura piemontese di primo ‘900 e l’estrazione dai testi di dati e informazioni per l’arricchimento di Wikidata e Wikipedia.⁷ La cooperazione con WMI innesca fenomeni virtuosi su più fronti: processi di *advocacy* per l’*open content*, grazie al coinvolgimento di enti esterni che hanno accettato di fornire materiali con licenza aperta per il progetto; acquisizione di abilità di *media literacy* da parte degli studenti coinvolti in attività di tirocinio, in particolare competenze sociali di interazione con comunità online; sperimentazione di Wikidata come strumento per le *Digital Humanities*, per interrogare in modi nuovi il contenuto dei libri, trasformati da documenti statici a database connessi all’intero web semantico.

Nella sessione del pomeriggio, si sono svolti tre incontri laboratoriali paralleli: “Wikipedia e Nuovo Soggettario: collegamento esterno o controllo di autorità?” a cura di Anna Lucarelli, Cristian Consonni e Luca Martinelli; “I LOD in biblioteca: strumenti e applicazioni”, a cura di Maria Grazia Pepe, Alessio Melandri e Cristian Bacchi; “I manoscritti e i progetti Wikimedia”, a cura di Micaela Sambucco, David Speranzi e Andrea Zanni.⁸

⁵ I progetti di Wikimedia Italia nelle scuole, <https://www.wikimedia.it/cosa-facciamo/progetti-le-scuole/>.

⁶ Progetto di alternanza scuola-lavoro del Liceo scientifico Galilei di Potenza e la Biblioteca Provinciale di Potenza, https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Scuole/Alternanza_Liceo_Galilei_Biblioteca_Provinciale_Potenza

⁷ *Open Literature*, https://it.wikisource.org/wiki/Wikisource:Collaborazioni/Pubblico_Dominio_Open_festival/Open_Literature.

⁸ Le presentazioni degli interventi sono disponibili all’URL https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/Biblioteche/Progetti/Sfide_e_alleanze_tra_Biblioteche_e_Wikipedia_2017.